

# **STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE REGINA DEL ROSARIO E DELLA PACE DI ITAPIRANGA**

**(A.R.R.P.I.)**

**- FILIALE DI VIGOLO (BG), ITALIA -**

## **CAPITOLO I - DENOMINAZIONE, SEDE, OBIETTIVI E DURATA**

### **Articolo 1 - Denominazione e sede**

E' costituita l'Associazione senza scopo di lucro, apartitica, apolitica e di volontariato, per fini di solidarietà sociale, denominata Associazione Regina del Rosario e della Pace di Itapiranga (A.R.R.P.I.), filiale di Vigolo (BG) Italia ispirata e fondata sui carismi di Edson Glauber de Souza Coutinho e Maria do Carmo Carvalho de Souza Coutinho, e sulle apparizioni dei tre Sacri Cuori di Gesù, Maria e Giuseppe, nel Comune di Itapiranga Amazonia- Brasile, appartenente alla Prelatura di Itacoatiara.

L'Associazione è costituita quale filiale locale dell' Associazione Regina del Rosario e della Pace di Itapiranga (A.R.R.P.I.), con sede in Itapiranga, Amazonia, Brasile, Via Quirino da Costa Coutinho sn. Bairro Jardim Primavera e, pertanto, nella denominazione della presente associazione si preciserà la dicitura "filiale di Vigolo (BG)- Italia".

L'Associazione è regolata a norma del Titolo I Cap. III, art. 36 e segg. del codice civile, dalle leggi speciali, nonché del presente Statuto ed ha sede in Vigolo (BG).

L'Associazione potrà inoltre avere carattere di sede nazionale per il territorio italiano, a seguito di esplicita approvazione come tale da parte del Consiglio Direttivo della A.R.R.P.I. e sino a revoca da parte del medesimo Consiglio Direttivo.

### **Articolo 2 - Mezzi di sussistenza**

L'Associazione vive di donazioni, legati, offerte e ogni altra risorsa economica in denaro e/o natura o di altro genere ed è costituita senza scopo di lucro, ai soli fini di volontariato e per il conseguimento degli scopi sociali di cui al presente Statuto. Si propone inoltre di servire, in obbedienza alle direttive e alle azioni pastorali del vescovo locale e di quello della Prelatura di Itacoatiara, la comunità civile, promuovendo le formazioni culturali, sociali e religiose dei suoi membri, la realizzazione integrale della persona umana e la sua edificazione spirituale.

### **Articolo 3 - Obiettivi e finalita'**

L'Associazione ha come obiettivi e finalita':

- a) Divulgare le apparizioni e i messaggi di Nostra Signora trasmessi ad Edson Glauber e a Maria do Carmo nel comune di Itapiranga in Amazonia.

- b) Accogliere i pellegrini e aiutarli a vivere i messaggi di Itapiranga, con speciale riguardo nei confronti dei pellegrini malati e di coloro che, andando ad Itapiranga o negli altri luoghi di apparizione della Nossa Senhora regina del Rosario e della Pace, alla ricerca di orientamento e conforto spirituale, pongano il pellegrinaggio in relazione con momenti significativi della propria vita. L'accoglienza e il servizio dei pellegrini cattolici costituiscono l'obiettivo primario dell'Associazione. Il pellegrinaggio è un momento importante nell'evangelizzazione e nell'approfondimento della fede. Questa è una proposta di conversione per mezzo della Parola e dei Sacramenti, soprattutto quello della Riconciliazione e dell'Eucaristia, per mezzo della penitenza, in modo da condurre gli uomini e le donne al riconoscimento e all'adorazione del Dio Santo Uno e Trino.
- c) Nelle azioni pastorali, l'Associazione, tenendo conto delle motivazioni e dei diversi stadi di fede dei pellegrini, cercherà di motivarli ed orientarli a vivere i messaggi di Itapiranga, seguendo le direttive e le norme del vescovo della diocesi di appartenenza e del vescovo della Prelatura di Itacoatiara
- d) Per la preparazione e la realizzazione dei pellegrinaggi, si esige una coordinazione pastorale ogni volta più organizzata, preparata, orientata alle diverse norme e criteri della fede cattolica e della Chiesa, in unità col vescovo locale e con la Prelatura di Itacoatiara, offrendo l'assistenza spirituale e la debita accoglienza ai vari pellegrini e movimenti di altre diocesi che arrivano ad Itapiranga o negli altri luoghi di apparizione della Nossa Senhora regina del Rosario e della Pace, alla ricerca della fede, dei sacramenti, di preghiera e di pace del cuore, nel luogo delle apparizioni della Santissima Vergine Maria.
- e) Aver cura della formazione umana dei suoi membri, promuovendo la dignità di ogni persona e il rispetto dei suoi diritti naturali, in particolare nel campo della famiglia, dei giovani e dei bambini.
- f) Aver cura della formazione religiosa della famiglia, della gioventù, dei bambini e delle persone di buona volontà, orientandole, secondo i principi della fede cristiana, soprattutto nel discernimento e nell'uso dei carismi, donati e manifestati nelle apparizioni della Vergine ad Itapiranga, così come nella spiritualità e negli insegnamenti dei Suoi messaggi, in accordo con le direttive del vescovo locale, della Prelatura di Itacoatiara e della gerarchia della Chiesa Cattolica;
- g) Aver cura della formazione sociale, educando ai valori della fede, della vita, della verità, della giustizia e della solidarietà, privilegiando soprattutto attività nel campo della formazione religiosa, sociale, dell'educazione e della salute;
- h) Pubblicare e/o coordinare l'edizione di periodici, video e libri, rivolti alla divulgazione degli appelli e delle apparizioni della Vergine di Itapiranga e promuovere pellegrinaggi, incontri di spiritualità, congressi destinati all'orientamento e alla formazione umana dei suoi membri, dietro autorizzazione del Consiglio della A.R.R.P.I. di Itapiranga e del Vescovo di Itacoatiara;
- i) E' missione della presente associazione altresì promuovere la divulgazione dei messaggi e della spiritualità di Itapiranga, in obbedienza al vescovo locale e a quello della Prelatura di Itacoatiara nelle diverse chiese del territorio in cui l'Associazione opera, dell'Italia e del Mondo, con i rispettivi vescovi di queste località;

- j) Promuovere la devozione eucaristica, mariana e a San Giuseppe, soprattutto attraverso la preghiera del rosario e la pratica dei primi venerdì, sabati e mercoledì del mese dedicati ai Tre Sacri Cuori di Gesù Maria e Giuseppe, secondo il desiderio espresso da Nostra Signora;
- k) Festeggiare gli anniversari delle apparizioni, evidenziando la loro consonanza con la Parola di Dio e con l'economia della salvezza;
- l) Annunciare in maniera appropriata ai suoi pellegrini l'essenza dei messaggi, a partire dalla posizione di Nostra Signora nella Storia della Salvezza. L'Associazione cercherà di distinguere, con saggio discernimento, i pellegrini che vengono con spirito di pellegrinaggio da coloro che potrebbero servirsi dell'importanza mondiale del Santuario di Itapiranga, per una non scorretta visione della Chiesa;
- m) Uno dei segnali della credibilità delle apparizioni di Itapiranga è l'esatta visione della Chiesa che da esse traspare. Riferimenti, carichi di amore al Santo Padre sono espliciti nei dialoghi dei veggenti con Gesù Maria e Giuseppe. L'unione al Papa, Pastore Supremo della Chiesa, segnale e garanzia della sua unità con i vescovi in comunione con lui, è la più forte espressione della cattolicità ed universalità di Itapiranga. Per questo l'associazione dovrà operare in pieno rispetto con i dettami della Chiesa cattolica e in unione con essa.
- n) Al fine di conseguire i sopra designati obiettivi e finalità, l'Associazione, conformemente al proprio regolamento interno, potrà porre in essere ogni atto, ritenuto necessario e/o utile, anche non ricompreso in quelli sopra elencati nel presente Statuto. In ogni caso per gli atti di straordinaria amministrazione si dovrà sempre ricevere espressa autorizzazione da parte del Consiglio della A.R.R.P.I. di Itapiranga.

#### **Articolo 4 - Durata**

La presente Associazione è costituita a tempo indeterminato.

### **CAPITOLO II – SOCI O MEMBRI**

#### **Articolo 5 - Status di socio**

E' considerato socio dell'associazione chiunque, avendo aderito alla spiritualità dei Tre Sacri Cuori, così come espressa nei Messaggi della Regina del Rosario e della pace di Itapiranga, abbia manifestato per iscritto questa volontà al Padre spirituale e, dopo il periodo di prova di cui all'art.31, sia stato ammesso come tale ai sensi dell'art 31 del presente Statuto. Ciascun socio dovrà obbedienza al Padre spirituale, al Vescovo locale e al Vescovo di Itacoatiara. Lo status di socio ha carattere personale ed è intrasmissibile.

Qualunque violazione delle norme del presente statuto, del Regolamento e del perseguimento di scopi difformi da quelli ivi espressi comporta l'esclusione del socio ritenuto responsabile di tale violazione.

## **Articolo 6 - Diritti e doveri dei soci**

Compete agli associati:

- a) Mantenere fedele obbedienza a questo Statuto;
- b) Vivere secondo questi ideali e obiettivi, collaborando e mantenendo contatto frequente con l'Associazione;
- c) Agire con zelo per il buon nome e per la buona fama dell'Associazione. E' escluso in ogni modo l'uso indebito dei timbri, di carte, scritti, disegni e di altri simboli o segni riservati all'Associazione o ad essa riconducibili, pena l'immediata perdita dello status di socio;
- d) Esimersi altresì da qualsiasi attività, incluse pubblicazioni private o pubbliche, che coinvolgono l'Associazione, se non previsto per Statuto e/o dal regolamento interno;
- e) Agli associati non è dovuta alcun tipo di remunerazione. Ogni associato ha pieno diritto di voto e, ove assente per validi motivi, può votare per procura, consegnando la delega individuale a uno degli altri associati con diritto di voto.
- f) Gli associati potranno porre in essere ogni iniziativa o attività, nei limiti di cui al presente statuto, al solo fine di raggiungimento degli obiettivi e finalità dell'Associazione
- g) Non rispondere sussidiariamente delle obbligazioni sociali;
- h) Esercitare le attività proprie dell'Associazione, come previsto dallo Statuto e dai regolamenti;
- i) Non chiedere denaro e/o accettare offerte e/o donazioni a favore dell'Associazione per fini personali. Ogni donazione, legati, offerte e ogni altra risorsa economica in denaro e/o natura o di altro genere che ciascun associato dovesse ricevere dovrà essere immediatamente ed interamente versato alla tesoreria, pena la perdita immediata dello status di socio.
- j) Portare a conoscenza del Padre Spirituale e del Consiglio Direttivo casi e fatti, e/o comportamenti inadeguati dei membri dell'Associazione ed ogni altro caso di competenza del Padre spirituale;
- k) Impegnarsi nella divulgazione e nella crescita dell'Associazione;
- l) Non essere titolare di quote o frazioni del patrimonio dell'Associazione;
- m) Non è permesso agli associati prendere in prestito le risorse dell'Associazione.

## **Articolo 7 - Modifiche, aggiunte e soppressioni di diritti e/o doveri**

Senza che sia necessaria variazione dello Statuto, il Consiglio Direttivo, previa proposta dell'Assemblea, delibera su modifiche, aggiunte o soppressioni, relative ai diritti e/o doveri dei soci purché non discordanti da quelli attribuiti dal Consiglio Direttivo della A.R.R.P.I. di Itapiranga e dal vescovo di Itacoatiara. In ogni caso non sono consentite variazioni dei requisiti necessari dell'ottenimento dello status di socio, di cui all'art. 5 del presente Statuto.

## ***CAPITOLO II- CAPO I. DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNA***

### **Articolo 8 – Organi permanenti**

L'Associazione è composta dai seguenti organi dirigenti permanenti:

- Assemblea Generale;
- Consiglio Direttivo
- Consiglio Fiscale

Gli organi dirigenti sopra elencati, hanno carattere permanente: dovranno essere sempre presenti e operanti nell'Associazione.

## **CAPITOLO II- CAPO II. DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE**

### **Articolo 9 - Carattere internazionale dell'associazione**

La presente Associazione è costituita quale filiale locale dell'Associazione Regina del Rosario e della Pace di Itapiranga (nota anche come A.R.R.P.I.), a seguito di formale approvazione da parte del Consiglio Direttivo dell'A.R.R.P.I. e sino ad eventuale revoca. Nel caso di revoca dell'attribuzione dello status di filiale la presente Associazione non potrà più operare ed i suoi beni nonché l'intero patrimonio dovranno essere trasmessi alla sede centrale dell'A.R.R.P.I.

Essa inoltre, sempre a seguito di formale approvazione da parte del Consiglio Direttivo della A.R.R.P.I. e sino ad eventuale revoca di tale incarico, potrà operare come filiale nazionale della A.R.R.P.I. stessa.

Pertanto, a seguito di formali delibere del Consiglio Direttivo dell' A.R.R.P.I. e sino a eventuali revoche, la presente Associazione potrà presentare la seguente struttura e le seguenti attribuzioni:

a) **Filiale locale:** L'Associazione, opererà quale filiale locale dell'A.R.R.P.I. nel proprio territorio di appartenenza, in pieno rispetto del presente statuto nonché degli obiettivi, finalità ed organizzazione dell'A.R.R.P.I.. Alla presente Associazione, nella sua qualità di filiale locale, saranno demandate le questioni di carattere locale riguardanti gli obiettivi dalla stessa perseguiti. Sono da considerarsi questioni di carattere locale quelle non coinvolgenti altre filiali locali, costituite nel territorio del medesimo Stato, o che possano avere ripercussione, conseguenze, o portata di carattere solo locale. Nella sua veste di filiale locale l'associazione opererà a mezzo dei propri organi permanenti, coinvolgendo, se necessario, altresì gli organi permanenti di altre filiali. In ogni caso ove tale filiale, nel suo operato debba porre in essere qualsiasi atto/ operazione/ decisione di carattere straordinario dovrà avere l'approvazione del Consiglio Direttivo della sede internazionale di Itapiranga.

b) **Filiale nazionale:** A seguito di formale nomina da parte del Consiglio Direttivo della A.R.R.P.I. di Itapiranga e sino ad eventuale revoca da parte dello stesso, la filiale potrà avere carattere nazionale. Ad essa, in qualità di filiale nazionale, saranno demandate le questioni di carattere nazionale riguardanti gli obiettivi dalla stessa perseguiti. Sono da considerarsi questioni di carattere nazionale quelle coinvolgenti più di una filiale locale costituita nel territorio dello stato di appartenenza o che possano avere ripercussione, conseguenze, o portata di carattere nazionale. Nella sua veste di filiale

nazionale l'associazione opererà, a mezzo del Consiglio nazionale ai sensi e per gli effetti di cui all'art 28 del presente Statuto. In ogni caso ove tale filiale, nel suo operato debba porre in essere qualsiasi atto/ operazione/ decisione di carattere straordinario dovrà avere l'approvazione del Consiglio Direttivo della sede internazionale di Itapiranga.

c) **Sede centrale internazionale:** La presente Associazione riconosce quale unica sede centrale internazionale quella stabilita nello Statuto dell'A.R.R.P.I. di Itapiranga. Pertanto solo all' A.R.R.P.I. di Itapiranga saranno demandate le questioni di carattere internazionale riguardanti gli obiettivi dalla stessa perseguiti. Sono da considerare questioni di carattere internazionale quelle coinvolgenti più di una nazione o che possano avere ripercussione, conseguenze, o portata di carattere sovra-nazionale. La sede centrale internazionale l'associazione opererà a mezzo del Consiglio internazionale ai sensi e per gli effetti di cui all'art.29 del presente Statuto.

### **CAPITOLO III- DELL'AMMINISTRAZIONE**

#### ***CAPITOLO III- CAPO I. DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.***

##### **Articolo 10 - Elezione del Consiglio Direttivo**

L'Associazione sarà diretta da un Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea Generale tra gli associati, che resterà in carica per un periodo di tre anni, con la possibilità di essere rieletto per i successivi tre anni.

##### **Articolo 11 - Membri del Consiglio Direttivo**

Sono membri del Consiglio Direttivo:

- a) il Presidente,
- b) Il vice presidente.
- c) Il segretario,
- d) il tesoriere,
- e) il direttore del patrimonio.

##### **Articolo 12 - Poteri del Consiglio Direttivo**

Spetta al Consiglio Direttivo:

- a) Essere zelante per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità dell'Associazione, considerandoli come criteri indispensabili per la promozione, la realizzazione, il controllo e la valutazione delle attività e azioni dell'Associazione;
- b) Garantire l'esecuzione delle decisioni dell'Assemblea;
- c) Previa proposta dell'Assemblea, deliberare su modifiche, aggiunte o soppressioni, relative ai diritti e/o doveri dei soci.
- d) Esaminare e deliberare sull'applicazione delle decisioni del Direttore Spirituale.

- e) Realizzare gli atti amministrativi ordinari e straordinari, inclusi gli atti che per necessità ed urgenza hanno bisogno di essere ratificati dall'Assemblea, ad esempio l'incarico temporaneo di sostituzione di un membro del Consiglio vacante, sino a formale nuova nomina da parte dell'Assemblea;
- f) Elaborare e sottomettere all'Assemblea Generale le proposte di programmazione annuale di attività e bilancio preventivo dell'istituzione;
- g) Nominare membri ausiliari necessari a qualsiasi organo o attività, designando i loro incarichi e le responsabilità;
- h) Formare commissioni, permanenti o temporanee, per l'esecuzione di compiti specifici, deliberando riguardo alle loro decisioni;
- i) Elaborare regolamenti interni che rispondano ad attività settoriali dell'Associazione, sempre se necessari;
- j) Proporre modificazioni allo Statuto e Regolamento Interno, quando si rendesse necessario, per deliberazione dell'Assemblea Generale, e deliberare sulle medesime solo previo nulla osta del Consiglio della A.R.R.P.I. di Itapiranga;
- k) Deliberare riguardo alla utilità di ogni convegno e accordo con persone giuridiche o particolari, ottenendone l'autorizzazione dal Consiglio di Itapiranga ove ciò costituisca attività straordinaria;
- l) Autorizzare spese straordinarie non previste nel bilancio annuale, in caso di urgente necessità, e l'acquisto di beni durevoli, valutate le circostanze e previa autorizzazione da parte del Consiglio di Itapiranga;
- m) Valutare con la diligenza del buon padre di famiglia se un bene immobile o mobile di rilevante valore merita l'acquisto e richiederne l'autorizzazione al Consiglio di Itapiranga;
- n) Autorizzare l'acquisto di beni immobili, veicoli e/o mobili di elevato valore previa autorizzazione dal Consiglio di Itapiranga;
- o) Autorizzare l'incorporazione di beni donati al patrimonio dell'Associazione autorizzazione dal Consiglio di Itapiranga;
- p) Autorizzare la vendita e il prezzo delle pubblicazioni, dei DVD e dei CD e/o altri deliberati dall'Associazione, secondo il prezzo stabilito dal Consiglio di Itapiranga;
- q) Eseguire la programmazione annuale delle attività e rispettare i limiti del bilancio preventivo;
- r) Elaborare e presentare all'Assemblea Generale la relazione annuale;
- s) Riunirsi con istituzioni pubbliche o private per una reciproca collaborazione in attività di interesse comune previa autorizzazione dal Consiglio di Itapiranga;

- t) Autorizzare l'accettazione o l'esclusione di associati dell'Associazione, ivi compresi i membri stessi del Consiglio, come previsto dal regolamento interno;
- u) Risolvere casi di omissione o di dubbi dello Statuto, del regolamento e delle norme di qualsiasi organo;
- v) Assicurare l'esecuzione delle delibere e/o delle determinazioni adottate dal Consiglio nazionale e dal Consiglio internazionale, nonché ogni altra misura adottata dall' A.R.R.P.I.
- w) Adottare i provvedimenti più opportuni al fine di risolvere le problematiche sollevate dal Padre spirituale, nonché ogni atto utile e/o necessario secondo il parere espresso dal Padre spirituale.
- x) Proporre all'Assemblea eventuali assunzioni ai sensi del art. 37
- y) Ogni altra attribuzione ad essa conferita nel presente statuto e secondo le normative del regolamento interno.

### **Articolo 13 - Funzionamento del Consiglio Direttivo**

- I. Il Presidente convoca il Direttivo ogni volta lo ritiene necessario e/o utile. Il Regolamento Interno del Direttivo specificherà il funzionamento delle assemblee, le convocazioni e i quorum necessari.
- II. I membri del Consiglio Direttivo dovranno svolgere il loro ruolo con impegno, diligenza e correttezza poiché saranno pienamente responsabili delle loro azioni e della gestione davanti a tutti gli altri associati.
- III. Vi sarà segreto e discrezione sui temi trattati nelle riunioni. Le decisioni del Consiglio Direttivo dovranno essere accettate da tutti, anche da coloro che avevano votato in modo difforme.
- IV. Il Direttivo dovrà sottoporre le sue decisioni all'Assemblea Generale, secondo le norme del presente Statuto e del regolamento interno.
- V. Per escludere qualcuno dall'Associazione, ivi compresi i membri del Consiglio stesso, il Consiglio ricorrerà all'Assemblea Generale e/o adotterà immediatamente le decisioni prese in Assemblea, secondo quanto stabilito dal presente statuto, dal regolamento interno ed dal Codice Civile italiano.

### **Articolo 14 - Competenze dei membri del Consiglio Direttivo**

- I. Ciascun membro del Direttivo assume la responsabilità di un'area di attività specifica e necessaria al buon andamento dell'Associazione i cui limiti sono delineati di seguito. L'area di attività di ciascun titolare corrisponde ad un settore/ direzione o dipartimento, fatta eccezione per la presidenza e la vice-presidenza le cui responsabilità riguardano tutte le attività dell'Associazione, non avendo un loro specifico settore.
- II. Ciascun membro del Consiglio Direttivo, nella propria area di competenza, può nominare dei collaboratori, siano essi appartenenti o meno all'Associazione. Ciascuna nomina a collaboratore deve essere ratificata dal Consiglio Direttivo,



con voto a maggioranza. I membri del Consiglio Direttivo, a maggioranza, deliberano altresì sulla rimozione dagli incarichi dei suddetti collaboratori, ogni qualvolta le circostanze lo rendano necessario e senza obbligo di giustificazione.

- III. Non ci sono livelli gerarchici all'interno delle diverse direzioni o dipartimenti; tuttavia, tutti devono sottomettere alla presidenza il contenuto teorico delle proprie aree.
- IV. I limiti di responsabilità non impediscono che vi siano mutua collaborazione, interrelazione, interdipendenza e senso di unità, quali valori che informano l'operato dell'intera Associazione e delle filiali tra loro e con la sede.
- V. Ciascun titolare di un settore potrà sollecitare coinvolgimento e collaborazione per il suo settore da parte degli altri membri del Consiglio, anche qualora fosse necessario dover prendere decisioni urgenti.

#### **Articolo 15 – Attribuzioni del Presidente**

È il dirigente massimo dell'Associazione, guardiano della fedeltà ai fondamenti dell'Associazione. Le attribuzioni del presidente sono le seguenti:

- a) Propone gli interventi necessari,, assiste e orienta tutti gli altri organi, correggendoli ove sia necessario.
- b) Competerà al Presidente, da solo o congiuntamente con il Tesoriere, la rappresentanza attiva e passiva, giudiziale e extragiudiziale dell'Associazione;
- c) Convocare, presiedere, coordinare e preparare le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale.
- d) Preparare le proposte dell'ordine del giorno delle assemblee e delle riunioni del Direttivo sentendo gli altri membri direttori;
- e) Pronunciarsi e agire in nome dell'Associazione, rappresentandola in modo attivo e passivo in giudizio o fuori da esso, davanti ad organismi pubblici, amministrativi e privati e in generale nelle sue relazioni con terzi, includendo gli atti patrimoniali.
- f) Aprire, movimentare e chiudere conti correnti bancari e/o postali, previa delibera del Consiglio Direttivo, secondo le norme del regolamento interno.
- g) Costituire procuratori, avvocati, conferendo loro i poteri necessari per agire in giudizio, incluse la facoltà di transigere, esprime dichiarazioni ufficiali, desistere dal giudizio, contrarre impegni, ricevere e rilasciare quietanze e agire in surroga e ogni altro potere che sarà ritenuto necessario e/o utile.
- h) Dirimere con il suo voto eventuali votazioni paritarie nelle riunioni del Consiglio Direttivo;
- i) Scegliere tra i membri dell'Associazione il Vice presidente.

- j) Convocare e presiedere il consiglio nazionale, ove alla presente Associazione sia conferito il carattere di filiale nazionale
- k) Partecipare al Consiglio nazionale e/o Internazionale.
- l) Garantire il funzionamento dell'Associazione quale filiale locale e nazionale, nel caso in cui alla stessa venga conferito tale incarico, assicurando altresì la piena attuazione delle decisioni adottate dall'Assemblea, dal Consiglio nazionale, dal Consiglio Internazionale e dall'A.R.R.P.I., ivi compresa l'eventuale revoca dello status di filiale con le relative conseguenze.
- m) Attribuire funzioni nuove o non ricomprese in quelle elencate nel presente statuto, a ciascun membro del Consiglio Direttivo.

#### **Articolo 16 - Attribuzioni del vice-presidente**

Il Vice-Presidente ha le seguenti funzioni:

- a) Assistere il Presidente nelle attività dell'Associazione;
- b) Sostituire il Presidente in ogni occasione di rappresentanza dell'Associazione, qualora il medesimo fosse assente per qualsiasi impedimento. In caso di impedimento permanente del Presidente, il Consiglio Direttivo convocherà l'Assemblea generale con un preavviso minimo, come previsto dal regolamento interno, al fine di eleggere un nuovo presidente.
- c) Assumere il mandato della sede vacante del Presidente fino al suo termine e fino a nuova elezione.
- d) Prestar, in via generale, assistenza e collaborazione al Segretario;
- e) Assumere altri incarichi delegati dal Presidente e/o dal Consiglio Direttivo.

#### **Articolo 17 - Attribuzioni del segretario**

Compete al Segretario:

- a) La custodia e l'organizzazione dei documenti;
- b) Svolgere la generale funzione di Segretario, ivi compresi i compiti di stendere i verbali, tenere la corrispondenza informativa sulle decisioni del Direttivo.
- c) Appoggio logistico alla presidenza e alla vice-presidenza e su richiesta, ad ogni settore del Consiglio Direttivo.
- d) Controllo della corrispondenza.

#### **Articolo 18 - Attribuzioni del tesoriere**

Compete al Tesoriere:

- a) Gestire le finanze sociali e curare l'amministrazione dell'Associazione in esecuzione delle direttive del Consiglio ed in conformità al coordinamento e all'orientamento del Presidente;
- b) Riscuotere e contabilizzare i contributi degli associati, le rendite, gli aiuti e le donazioni, ed ogni altra voce di bilancio, mantenendo aggiornata la contabilità dell'Associazione;
- c) Pagare i conti ordinari, e quelli straordinari, su autorizzazione dal Presidente;
- d) Conservare e custodire con responsabilità i documenti relativi all'attività del Consiglio Direttivo.

### **Articolo 19 - Attribuzioni del direttore del patrimonio**

Compete al Direttore del Patrimonio:

- a) Curare le registrazioni necessarie relative ai beni in proprietà custodia e/o uso dell'Associazione, nonché ogni altro necessario adempimento di legge .
- b) Effettuare i pagamenti delle tasse e dei compensi che gravano sopra i beni dell'Associazione;
- c) Evidenziare la necessità di acquisto di beni immobili o mobili, di carattere durevole, indicarne i prezzi e presentare al Direttivo i beni che sarebbero da acquistare;
- d) Rilevare i beni inutilizzati e provvedere, dopo l'autorizzazione del Direttivo, alla loro alienazione;
- e) Presentare all'Assemblea Generale l'inventario annuale dei beni dell'Associazione e presentare il rendiconto delle operazioni effettuate;
- f) Essere zelante nell'amministrazione dei beni mobili ed immobili dell'Associazione e curare con diligenza il supporto finanziario delle attività decise dall'Assemblea e dal Direttivo, provvedendo ai rispettivi finanziamenti, anche attraverso gestioni esterne;
- g) Elaborare la previsione e il bilancio annuale che il Consiglio Direttivo deve esaminare e sottomettere all' approvazione dell'Assemblea;
- h) Presentare prontamente la situazione contabile al Consiglio Direttivo ad ogni richiesta.
- i) Presentare al Consiglio Fiscale i libri contabili dell'Associazione inclusi la relazione degli adempimenti finanziari e contabili riguardanti le operazioni patrimoniali.

## **CAPITOLO III- CAPO II- SUL CONSIGLIO FISCALE**

### **Articolo 20 - Composizione**

Il Consiglio Fiscale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, non necessariamente appartenenti all'Associazione, eletti dall'Assemblea per un mandato di tre anni. Uno di loro è il Presidente del Consiglio: a lui compete analizzare ed esprimere le sue valutazioni sui libri, i bilanci, le relazioni regolari sugli adempimenti finanziari e contabili e sulle operazioni patrimoniali realizzate, rilasciando pareri per gli organismi superiori di entità e di competenza dell'Autorità civile ed ecclesiastica.

a) I membri del Consiglio Fiscale non possono essere scelti tra gli appartenenti al Direttivo e nemmeno il loro Presidente ne può fare parte;

b) Il Consiglio Fiscale si organizza e funziona in accordo con il Regolamento Interno. Deve cooperare, per mezzo di pareri e decisioni, con i responsabili della conduzione amministrativa e finanziaria dell'Associazione e il suo Direttivo;

c) Il Consiglio Fiscale per assolvere ai suoi compiti può consultare periti in caso di necessità;

d) Il Consiglio Fiscale può convocare straordinariamente l'Assemblea Generale quando la gravità di errori richiede la necessità di un intervento urgente, indicando i mezzi più opportuni per rimediare tali errori, omissioni, mancanze in generale ai problemi incontrati, motivando adeguatamente la necessità di tale intervento.

### **Articolo 21 - Ulteriori conferimenti**

L'Assemblea potrà conferire al Consiglio fiscale ogni altro potere inerente e necessario all'espletamento delle funzioni ad esso conferite nel presente statuto e nel regolamento interno.

## **CAPITOLO III CAPO III- DELL'ASSEMBLEA GENERALE**

### **Articolo 22 - Composizione**

L'Assemblea Generale, massimo organo dell'Associazione, è composta dagli associati che godano dello status di socio ai sensi dell'art. 5 al momento della sua convocazione. In ogni Assemblea sarà garantita la partecipazione del padre spirituale, del vescovo locale, del vescovo di Itacoatiara, e di ogni altra autorità ecclesiastica che desideri prendervi parte. Le autorità ecclesiastiche avranno pieno diritto di espressione delle proprie opinioni che potranno essere messe a verbale, anche se non godranno del diritto di voto.

### **Articolo 23 - Riunioni ordinarie e straordinarie**

L'Assemblea Generale si riunisce ordinariamente una volta all'anno e, straordinariamente, quando un'urgenza o la gravità di una situazione lo esige, o quando un quinto (1/5) degli associati la richiede per uno specifico argomento, o ancora quando il Consiglio Fiscale ne giustifichi l'esigenza, o per approvare il

rendiconto del Consiglio Direttivo, programmare le attività riguardanti le opere del Santuario di Itapiranga e delle Apparizioni di Nostra Signora, e/o per fare elezioni alla fine dei mandati, nonché in ogni altro caso in cui sia richiesto un intervento dell'Assemblea sulla base del presente statuto e dei regolamenti interni.

#### **Articolo 24 - Sulla convocazione dell'Assemblea**

La convocazione dell'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria, viene fatta dal Presidente in carica, che la presiede personalmente, o attraverso il delegato specifico da egli stesso designato.

Se il Presidente rifiuta l'obbligo di convocazione, spetta sul Vice-Presidente il compito di convocare l'Assemblea e di presiederla.

I - **L'Assemblea Generale Ordinaria** sarà convocata con preavviso minimo di 20 giorni, attraverso esposizione dell'avviso in bacheca presso la sede dell'associazione, oppure lettera agli associati o attraverso altri mezzi di comunicazione ritenuti opportuni.

II - **L'Assemblea Generale Straordinaria** sarà convocata con i medesimi strumenti dell'assemblea ordinaria e con un preavviso di 5 (cinque) giorni.

III - In caso d'impedimento simultaneo del Presidente e del Vice-Presidente o in caso di forza maggiore, nell'impossibilità di essere rinviata, l'Assemblea Generale Ordinaria, così come quella Straordinaria, sarà convocata, per ordine del Segretario, sentito il Consiglio Direttivo e accolta la decisione dai due terzi (2/3) dei suoi membri.

IV - L'assemblea deve essere convocata dai membri del Consiglio Direttivo una volta l'anno per l'approvazione del bilancio.

V - L'assemblea deve inoltre essere convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne fanno espressa richiesta almeno un decimo dei soci. In questo ultimo caso se i membri del Consiglio Direttivo non vi provvedono, la convocazione può essere ordinata dal presidente del tribunale di Bergamo.

#### **Articolo 25 - Quorum**

Le Assemblee Generali si riuniranno validamente, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli associati. Le delibere saranno adottate in prima votazione con la maggioranza dei voti.

In seconda convocazione, che non può essere fissata nel medesimo giorno della prima convocazione, le delibere saranno adottate qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i membri del Consiglio Direttivo non hanno voto.

Se necessario, per raggiungere la maggioranza prevista, le votazioni potranno ripetersi una sola volta.

III - Per le delibere riguardanti la destituzione dei membri del Consiglio Direttivo l'assemblea potrà essere convocata anche su richiesta di un singolo socio e si esigerà il voto concorde almeno dei due terzi (2/3) dei presenti all'assemblea.

Per modificare l'atto costitutivo e/o lo Statuto, per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre la presenza dei tre quarti (3/4) dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

### **Articolo 26 - Sulla competenza dell'Assemblea**

L'Assemblea Generale, in base alla natura ordinaria o straordinaria della stessa, e nei limiti di diritto e di cui al presente Statuto e del regolamento interno, ha autorità e competenza su:

- a) Elaborare, riformare, e adottare lo Statuto e i Regolamenti dell'Associazione;
- b) Dare norme e direttive agli organi dell'Associazione;
- c) Eleggere i responsabili degli incarichi e realizzare altre elezioni che fossero necessarie nonché destituire gli stessi;
- d) Prendere le decisioni più rilevanti di ordine patrimoniale;
- e) Destituire e sostituire amministratori e consiglieri;
- f) Approvare i conti;
- g) Deliberare in merito ai provvedimenti più necessari e/o utili da essere adottati per risolvere i problemi presentati dal Consiglio Fiscale;
- h) Deliberare in merito alle questioni che sorgessero dal Padre Spirituale nel caso in cui il Direttivo non si potesse esprimere;
- i) Deliberare circa le proposte del Consiglio Direttivo relative ad eventuali assunzioni ai sensi del art. 37
- j) Ogni altra attribuzione ad essa conferita nel presente statuto e secondo le normative del regolamento interno.

## **CAPITOLO III- CAPO IV. DEGLI ORGANI EVENTUALI**

### **Articolo 27 - Organi eventuali**

Sono organi "eventuali" dell'Associazione, in quanto convocati solamente nei casi in cui gli stessi debbano essere chiamati ad operare:

1 - IL CONSIGLIO NAZIONALE

2 - IL CONSIGLIO INTERNAZIONALE

### **Articolo 28 - Del Consiglio Nazionale**

Il Consiglio nazionale è costituito da tutti i presidenti delle sedi locali costituite ed operanti nel territorio Stato italiano al tempo della sua convocazione.

Esso verrà convocato da parte del Presidente della filiale nazionale del territorio di appartenenza, nella cui sede si svolgeranno i lavori del consiglio stesso.

Il Consiglio Nazionale dovrà essere convocato e delibererà ogni qualvolta sorgano questioni di carattere nazionale riguardanti gli obiettivi perseguiti dall'Associazione. Sono da considerare questioni di carattere nazionale quelle coinvolgenti più di una filiale locale costituita nel territorio dello stato o che possano avere ripercussione, conseguenze, o portata di carattere nazionale. Il Consiglio nazionale potrà essere convocato altresì su richiesta di un Padre spirituale o dal presidente di qualsiasi filiale e/o nel caso di assenza di padre spirituale in una delle filiali locali, dal relativo presidente.

Il consiglio nazionale opererà conformemente al proprio regolamento interno che sarà adottato dal Consiglio Direttivo della sede nazionale sulla falsariga del regolamento operante adottato dalla Consiglio Direttivo della A.R.R.P.I. di Itapiranga. Esso delibererà a maggioranza assoluta dei presenti. Ove sia necessario il Consiglio si avvarrà dell'operato degli organi permanenti della A.R.R.P.I. di Itapiranga e/o degli organi permanenti di altre filiali.

Le decisioni adottate dal Consiglio nazionale saranno immediatamente obbligatori e vincolanti per tutte le filiali locali dello Stato di appartenenza, previo nulla osta da parte del Consiglio Direttivo della A.R.R.P.I. di Itapiranga.

#### **Articolo 29 - Del Consiglio Internazionale**

La presente filiale riconosce e si sottomette all'operato ed alle delibere adottate dal Consiglio internazionale, costituito da tutti i presidenti delle sedi nazionali costituite ed operanti nel territorio dei diversi Stati di appartenenza, al tempo della sua convocazione, secondo quanto stabilito dallo Statuto e dai regolamenti della A.R.R.P.I. di Itapiranga, nella sua qualità di sede internazionale.

Tale consiglio verrà convocato da parte del Presidente della A.R.R.P.I. di Itapiranga, nella cui sede si svolgeranno i lavori del consiglio stesso.

#### **CAPITOLO IV - DIRITTO DI VETO**

Potranno sempre intervenire nelle riunioni di qualsiasi organo, permanente o eventuale, in qualsiasi filiale locale, nazionale o della sede centrale internazionale, i padri spirituali di ciascuna associazione, il Vescovo di Itacoatiara, i vescovi locali ed Edson Glauber. Il vescovo di Itacoatiara, i vescovi locali intervenuti ed Edson Glauber avranno diritto di veto su qualsiasi decisione adottata.

#### **CAPITOLO V - OBEDIENZA ALLA CHIESA CATTOLICA**

##### **Articolo 30 - Obbedienza alla Chiesa**

L'Associazione dovrà piena obbedienza alla Chiesa cattolica.

## **Articolo 31- Padre spirituale**

La presente Associazione dovrà avere un Padre Spirituale di riferimento .

L'intero operato della presente Associazione, sia che essa operi in qualità di filiale locale che di filiale nazionale sarà sottoposto alla sorveglianza del Padre Spirituale, il quale avrà i seguenti poteri:

- a. Accertarsi che l'operato dell'associazione, in ogni sua possibile espressione, avvenga nel pieno rispetto della dottrina della Chiesa cattolica e in obbedienza ai vescovi della diocesi d'appartenenza e al vescovo di Itacoatiara.
- b. Vigilare affinché ciascun membro dell'associazione, sia esso semplice socio o titolare di una carica o di una qualsivoglia responsabilità, nonché i collaboratori e gli esterni nominati a coadiuvare nella realizzazione degli obiettivi associativi, agiscano nel pieno rispetto della dottrina della Chiesa e in obbedienza ai vescovi della diocesi d'appartenenza e al vescovo di Itacoatiara.
- c. Verificare che in alcun modo venga distorta, sminuita, plagiata, e/o comunque modificata la spiritualità dei Tre sacri Cuori, così come espressa nei messaggi della Madonna di Itapiranga, sia ad opera dell'intera associazione che da parte di ciascun singolo socio o collaboratore esterno.
- d. Sorvegliare circa il cammino spirituale intrapreso da ciascun socio dell'Associazione. In particolare al padre Spirituale andranno presentate le domande di ammissione a socio e, lo stesso Padre, dopo il periodo di prova di un (1) anno potrà, a sua insindacabile decisione, e sulla base dell'effettiva adesione del richiedente alla spiritualità dell'Associazione, accogliere la domanda di ammissione, rigettarla o prolungare il periodo di prova di un ulteriore anno.
- e. Segnalare al Consiglio Direttivo le problematiche riscontrate, affinché il Consiglio possa porre in essere qualsiasi atto idoneo a risolvere le medesime problematiche o che sia ritenuto utile e/o altrimenti necessario, su proposta del padre Spirituale, ivi compresa la revoca dello status di socio a qualsiasi suo membro. Nel caso in cui il Consiglio Direttivo non intervenga il Padre Spirituale potrà convocare l'Assemblea perché la stessa adotti i provvedimenti che spetterebbero al Consiglio Direttivo. Qualora nemmeno l'Assemblea adotti i provvedimenti necessari, o, nei casi in cui la problematiche riscontrate non trovino adeguata soluzione o siano tanto gravi da rendere superfluo qualsiasi intervento degli organi dell'Associazione, il Padre Spirituale potrà segnalare la questione al Vescovo locale e/o al vescovo di Itacoatiara e, nel caso di filiali nazionali, alla sede internazionale.

Il Padre spirituale di ciascuna filiale dovrà essere un sacerdote o religioso appartenente alla Chiesa cattolica.



Il Padre Spirituale, ove lo ritenga opportuno, potrà nominare dei collaboratori, siano essi sacerdoti, religiosi o semplici membri della Chiesa Cattolica, i quali, sotto la piena responsabilità del Padre spirituale stesso, lo affiancheranno ed aiuteranno nell'incarico affidatogli.

#### **Articolo 32 - Non elettività della carica e durata**

Il Padre spirituale non potrà ne dovrà essere eletto, scelto o nominato da alcun organo dell'Associazione. Pertanto chi voglia assumere l'incarico di Padre Spirituale di una sede dell'Associazione dovrà presentare al Consiglio Direttivo una dichiarazione di consenso. Il Padre spirituale resterà in carica fino alla presentazione di un atto di dimissione dall'incarico, adeguatamente motivato.

Nessuna sede potrà essere priva di un Padre Spirituale per un periodo superiore ad un (1) anno a partire dalla data di sua costituzione o dalla data di dimissione del Padre spirituale dimissionario. Qualora la sede rimanga prima di un padre spirituale la stessa dovrà segnalare la situazione alla sede nazionale di competenza e alla sede internazionale, le quali adotteranno i provvedimenti ritenuti più opportuni.

### **CAPITOLO VI - DEL PATRIMONIO**

#### **Articolo 34 - Beni costituenti il patrimonio**

Il patrimonio sociale sarà costituito dai contributi dei suoi associati, dalle donazioni, dalle sovvenzioni e dai lasciti, dai legati e da ogni altro mezzo di sussistenza che provenga all'Associazioni da persone fisiche o giuridiche di natura pubblica o privata.

#### **Articolo 35 - Atti di straordinaria amministrazione relativi al patrimonio**

L'alienazione, l'ipoteca, il pegno, la vendita o la permuta dei beni patrimoniali dell'Associazione potranno essere decise solamente con l'approvazione della maggioranza assoluta dell'Assemblea Generale Straordinaria, convocata specificatamente per tale fine e successiva autorizzazione del Consiglio Direttivo della A.R.R.P.I. di Itapiranga.

#### **Articolo 36 - Gratuità delle prestazioni dei soci**

Ciascun socio, sia esso chiamato a ricoprire cariche elettive o a coadiuvare in qualsiasi modo nell'operato dell'Associazione, svolgerà la propria attività a titolo gratuito, senza compenso alcuno, salvo unicamente, dietro approvazione del Consiglio Direttivo, la rifusione delle spese sostenute. Nessun socio potrà avere rapporti di lavoro subordinato o autonomo o di qualsivoglia contenuto patrimoniale con l'Associazione.

#### **Articolo 37 - Assunzioni eventuali**

L'associazione, per il conseguimento dei propri obiettivi, si avvarrà, in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontari e gratuite dei propri

soci. Potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo effettuate da soggetti che non siano soci, esclusivamente nei limiti e tempi necessari al proprio regolare funzionamento e/o occorrenti a qualificare o specializzare o coadiuvare l'attività da essa svolta. L'assunzione di lavoratori dipendenti e/o le prestazioni di lavoro autonomo rientrano tra le competenze del Consiglio Direttivo.

#### **Articolo 38 - Divieto di distribuzione degli utili**

E' fatto divieto distribuire anche in modo indiretto i proventi, utili, avanzi di gestione, fondi, riserve, capitale, durante la vita dell'associazione, salvo chela destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

#### **Articolo 39 - Scioglimento, cessazione o estinzione**

Nel caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione della presente Associazione, i beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione saranno devoluti ad altra filiale della A.R.R.P.I., su delibera del Consiglio Direttivo della A.R.R.P.I. di Itapiranga. Alla medesima associazione saranno attribuiti altresì poteri e facoltà di esclusiva competenza della presente Associazione.

#### **Articolo 40 - Obbligo di rendiconto**

E' fatto obbligo al Consiglio Direttivo, per ciascun anno di esercizio, redigere e presentare all'Assemblea il rendiconto per l'approvazione.

#### **Articolo 41 - Sugli introiti**

Le vendite di pubblicazioni, DVD, CD, gli introiti, le quote di iscrizione e/o qualsiasi altra entrata economica sono da considerarsi frutto di attività sussidiarie dell'Associazione e non sono perseguite quale fine della stessa.

### **CAPITOLO VII- DELL'ESERCIZIO SOCIALE**

#### **Articolo 42 - Durata**

L'esercizio sociale si chiude il 31 Dicembre di ogni anno.

#### **Articolo 43 - Bilancio d'esercizio**

Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio Direttivo procede all'elaborazione del bilancio. Nei casi in cui il bilancio non sia obbligatorio per legge sarà elaborato un rendiconto annuale. Tale bilancio o il rendiconto fiscale deve essere trasmesso in copia alla sede internazionale di Itapiranga entro l'esercizio fiscale successivo.

## **CAPITOLO VI – DISPOSIZIONI GENERALI E TRANSITORIE**

### **Articolo 44- Mandati e loro durata in vigore**

Gli incarichi attribuiti agli eletti dall'Associazione avranno durata di tre anni, saranno esercitati secondo il diritto Civile e Canonico, sulla base delle previsioni e norme del presente Statuto e secondo le norme riguardanti i vari settori previste dai regolamenti interni. Gli eletti potranno essere riconfermati.

I - Tutti gli incarichi, dovranno in ogni caso coincidere col periodo di attività di ciascun Consiglio Direttivo.

II - La rielezione consecutiva per il medesimo incarico è consentita una sola volta.

III - I casi di inadempienza verranno risolti dalla maggioranza degli associati, in base alle disposizione del presente statuto, delle leggi civili, dei Regolamento Interni dell'Associazione.

### **Articolo 45 - L'Emblema**

L'emblema adottato dalla presente Associazione sarà costituito da un'immagine della Regina del Rosario e della Pace. Nella parte inferiore sarà scritto questo suo messaggio: "Io non mi stancherò mai di voi!", nella parte superiore la sigla A.R.R.P.I.

### **Articolo 46 - Il regolamento**

L'Associazione si reggerà su questo Statuto Sociale, sullo Diritto Canonico, sul Diritto Civile, su un Regolamento Interno e su Regolamenti Specifici dei vari organi, settori o funzioni che saranno eventualmente aggiunti in riferimento ai messaggi affidati ad Edson Glauber e Maria do Carmo. É stabilita una revisione ordinaria al Regolamento Interno ogni sei anni.

### **Articolo 47 - Disposizioni transitorie**

a) Oltre alle norme dello Statuto e del Regolamento Interno sarà approvato ogni altro regolamento interno necessario;

b) I messaggi di Gesù, Maria e san Giuseppe dati ad Edson Glauber e a Naira do Carmo potranno essere organizzati in forma di regolamenti specifici, a completamento della normativa inerente gli organi dell'Associazione ed il funzionamento e gli obiettivi della stessa. Tali regolamenti dovranno essere omologati da parte del Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea ed in ogni caso essere autorizzati da parte del Consiglio Direttivo della A.R.R.P.I. di Itapiranga.

### **Articolo 48 - Foro**

Le controversie avente carattere locale ai sensi dell'art. 9 lett. a) del presente Statuto saranno di esclusiva competenza del foro di Bergamo.

Le controversie avente carattere nazionale ai sensi dell'art. 9 lett. b) del presente Statuto saranno di esclusiva competenza del foro di Roma.

Le controversie avente carattere internazionale ai sensi dell'art. 9 lett. c) del presente Statuto saranno di esclusiva competenza del foro della circoscrizione giudiziaria di Itapiranga. In ogni caso per le controversie di carattere internazionale il presidente dell' A.R.R.P.I. di Itapiranga potrà eleggere un foro di competenza diverso da quello di Itapiranga o costituire arbitrati e o procedure di mediazione per la risoluzione di eventuali controversie, con delibera adottata dalla maggioranza del Consiglio Direttivo dell'A.R.R.P.I. di Itapiranga.

#### **Articolo 49 - Norma di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni dello statuto e dei Regolamenti dell'A.R.R.P.I. di Itapiranga a cui l'associazione è affiliata, le norme del codice civile e le norme specifiche vigenti.

#### **Articolo 50 - Entrata in vigore**

Il presente Statuto, redatto in conformità al Codice Civile italiano e approvato dall'Assemblea, entrerà in vigore non appena siano compiute le formalità legali.

Vigolo (BG), 31 gennaio 2011

\_\_\_\_\_Presidente

\_\_\_\_\_Vice-Presidente

\_\_\_\_\_Segretario

\_\_\_\_\_Tesorierie

\_\_\_\_\_Direttore del Patrimonio

\_\_\_\_\_Consigliere fiscale

\_\_\_\_\_Consigliere fiscale

\_\_\_\_\_Consigliere fiscale

## Sommario

CAPITOLO I - DENOMINAZIONE, SEDE, OBIETTIVI E DURATA .....	1
Articolo 1 - Denominazione.....	1
Articolo 2 - Mezzi di sussistenza.....	1
Articolo 3 - Obiettivi e finalita' .....	1
Articolo 4 - Durata .....	3
CAPITOLO II – SOCI O MEMBRI.....	3
Articolo 5 - Status di socio.....	3
Articolo 6 - Diritti e doveri dei soci.....	4
Articolo 7 - Modifiche, aggiunte e soppressioni di diritti e/o doveri .....	4
<i>CAPITOLO II- CAPO I. DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNA .....</i>	<i>4</i>
Articolo 8 – Organi permanenti.....	4
CAPITOLO II- CAPO II. DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE .....	5
Articolo 9 - Carattere internazionale dell'associazione .....	5
CAPITOLO III- DELL'AMMINISTRAZIONE .....	6
<i>CAPITOLO III- CAPO I. DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.....</i>	<i>6</i>
Articolo 10 – Elezione del Consiglio Direttivo .....	6
Articolo 11 - Membri del Consiglio Direttivo .....	6
Articolo 13 - Funzionamento del Consiglio Direttivo .....	8
Articolo 14 - Competenze dei membri del Consiglio Direttivo .....	8
Articolo 15 – Attribuzioni del Presidente .....	9
Articolo 16 - Attribuzioni del vice-presidente .....	10
Articolo 17 - Attribuzioni del segretario.....	10
Articolo 18 - Attribuzioni del tesoriere .....	10
Articolo 19 - Attribuzioni del direttore del patrimonio.....	11
CAPITOLO III- CAPO II- SUL CONSIGLIO FISCALE .....	12
Articolo 20 - Composizione .....	12
Articolo 21 - Ulteriori conferimenti.....	12

CAPITOLO III CAPO III- DELL'ASSEMBLEA GENERALE.....	12
Articolo 22 - Composizione .....	12
Articolo 23 - Riunioni ordinarie e straordinarie .....	12
Articolo 24 - Sulla convocazione dell'Assemblea .....	13
Articolo 25 - Quorum.....	13
Articolo 26 - Sulla competenza dell'Assemblea .....	14
CAPITOLO III- CAPO IV. DEGLI ORGANI EVENTUALI.....	14
Articolo 27 - Organi eventuali .....	14
Articolo 28 – Del Consiglio Nazionale .....	14
Articolo 29 - Del Consiglio Internazionale.....	15
CAPITOLO IV - DIRITTO DI VETO .....	15
CAPITOLO V - OBEDIENZA ALLA CHIESA CATTOLICA.....	15
Articolo 30 - Obbedienza alla Chiesa .....	15
Articolo 31- Padre spirituale .....	16
Articolo 32 - Non elettività' della carica e durata .....	17
CAPITOLO VI - DEL PATRIMONIO.....	17
Articolo 34 – Beni costituenti il patrimonio .....	17
Articolo 35 – Atti di straordinaria amministrazione relativi al patrimonio.....	17
Articolo 36 - Gratuità delle prestazioni dei soci.....	17
Articolo 37 - Assunzioni eventuali.....	17
Articolo 38 - Divieto di distribuzione degli utili.....	18
CAPITOLO VII- DELL'ESERCIZIO SOCIALE.....	18
Articolo 42 – Durata .....	18
Articolo 43 – Bilancio d'esercizio .....	18
CAPITOLO VI – DISPOSIZIONI GENERALI E TRANSITORIE .....	19
Articolo 44- Mandati e loro durata in vigore.....	19
Articolo 45 - L'Emblema .....	19
Articolo 46 - Il regolamento .....	19

Articolo 47 - Disposizioni transitorie .....	19
Articolo 48 - Foro.....	19
Articolo 49 - Norma di rinvio.....	20
Articolo 50 - Entrata in vigore .....	20